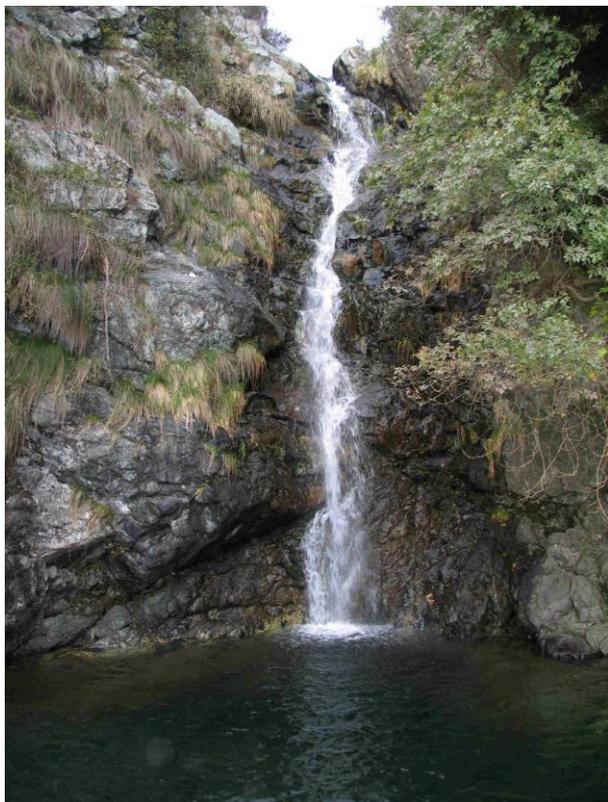


Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova (Il parco del Beigua)

La valle del Cantarena

Laghi e cascate sulle alture di Arenzano



Sviluppo: Loc. Giuanna – Casa Arca – Case Saxi – Lago da Ravezza

Dislivello: 250 m

Lunghezza: 3,3 Km (A/R)

Difficoltà: E/EE

Ore di marcia: 1h 15' (A/R)

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: si esce al casello autostradale A10 di Arenzano e si prosegue in direzione centro per circa 1 Km, fino a girare a sinistra poco prima del torrente Cantarena. Si risale la vallata passando per Via Veneto, Piazza S. Domenico, Via Trento e Via Cantarena. Seguiamo questa via per circa 2 Km evitando le numerose diramazioni laterali, e una volta superato il torrente, si sale ancora di qualche centinaio di metri fino a lasciare l'auto in loc. Giuanna (agriturismo – capolinea bus).

La Valle del Cantarena si trova alle spalle di Arenzano, nella parte più orientale del comune rivierasco. E' una vallata a due facce: la parte inferiore è caratterizzato dal classico ambiente

contadino con i terrazzamenti ed i coltivi, e pochi opifici sopravvissuti alle trasformazioni del tempo. Qui l'acqua costituiva l'alimentazione di queste piccole fabbriche, in gran parte cartiere, opportunamente canalizzata e portata verso i singoli edifici.

La parte alta della valle è completamente diversa, con il torrente che scava il suo corso in un tratto incassato tra le rocce di calcescisto. Purtroppo il paesaggio è stato deturpato da numerosi incendi che hanno ridotto a moncherino numerosi pini marittimi. Solo tra qualche decennio la nuova vegetazione tornerà a rendere verde la vallata.

Questo itinerario risale la media vallata, in un tratto molto dirupato ed affascinante del torrente Cantarena.

Dalla località **Giuanna** (154 m) si risale l'ultimo tratto di rotabile, di proprietà privata, che prosegue su cemento. Terminata quest'ultima si attraversa il torrente su uno stretto ponte con vista su uno splendido laghetto. Già in questo pezzo il Cantarena riserva piccole sorprese.

Si prende il sentiero che sale sul costone sovrastante segnalato col segnavia bianco-rosso C3, che seguiremo per un buon tratto.

Arriviamo nei pressi di Casa Arca (occorre superare una recinzione con cancelletto), dove passeremo davanti alla casa per andare a visitare i vicini laghi Prouellu e Neigrù. Per raggiungerli occorre superare la casa, scendere di pochi metri lungo una vigna e girare a destra quando siamo a metà della stessa, nell'unico punto dove si può guardare un ruscelletto. Attraversiamo un prato e scendiamo su una traccia di sentiero verso il torrente. Arriviamo in prossimità del primo lago, mentre per il secondo occorre salire tra i massi verso la sorgente.

Tornati indietro verso **Casa Arca** (250 m) riprendiamo la salita sul costone segnalato sempre con il segnavia C3, fino ad addentrarci in un bosco di castagni. Questo sentiero raggiunge una strada sterrata dove lasciamo il segnavia fin qui seguito per proseguire sulla stessa stradina a sinistra. Raggiungiamo **Case Saxi**, contornate da coltivi con vista su Capo Noli e Capo Mele. Qui termina lo sterrato che diventa sentiero appena superate il gruppo di case.

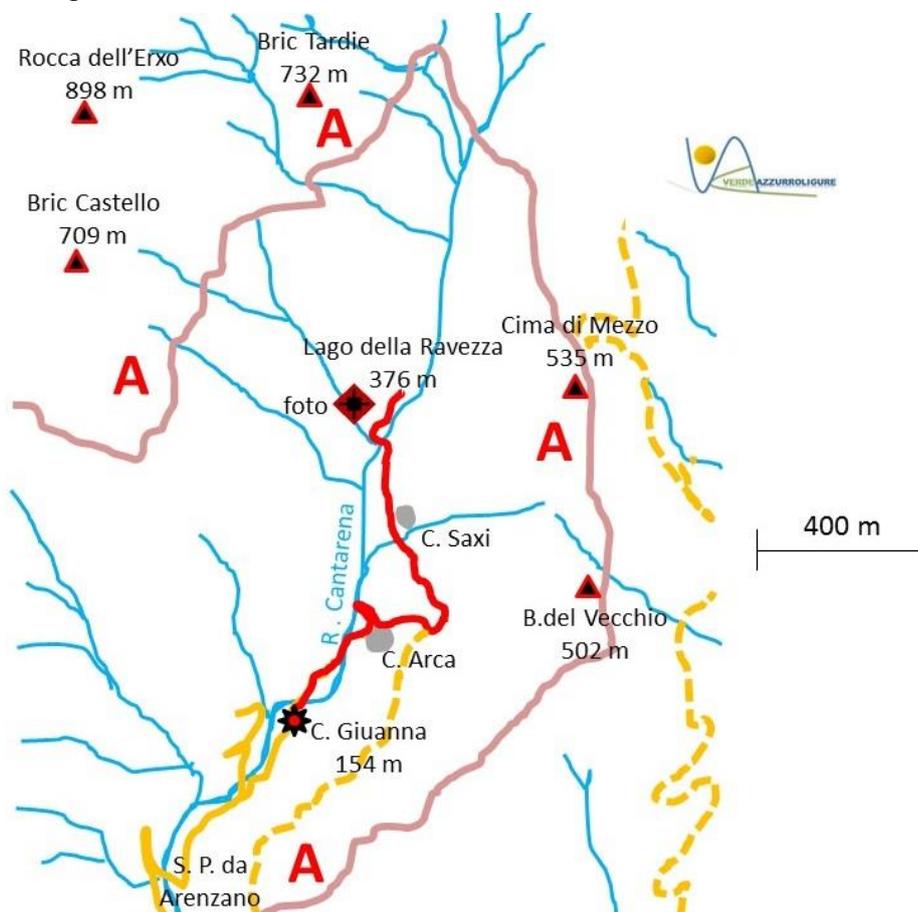
Il nostro riferimento diventa ora un acquedotto che pesca l'acqua proprio dal lago che dobbiamo raggiungere. Il sentiero segue fedelmente il tubo, e si addentra nel mezzo della valle, con curiose formazioni rocciose.

Quando arriviamo in prossimità del corso d'acqua notiamo la cascata che raggiungeremo da qui a breve. Guadiamo il torrente, e seguiamo le tracce gialle di un segnavia improvvisato ma quanto mai utile. Questo ci guida lungo una traccia poco evidente di sentiero che si mantiene a sinistra del rivo, fino ad attraversare lo stesso in un punto roccioso (attenzione a non scivolare!). Si effettua una breve scalata sul fianco destro del torrente (tratto EE), guidati sempre da queste tracce, fino ad arrivare alla base rocciosa del **Lago da Ravezza** (376 m - foto).

All'improvviso si apre lo scenario sul laghetto cristallino con una stupenda cascata di oltre 8 metri! Un piccolo gioiello incastonato in queste montagne.

Il ritorno avviene sullo stesso itinerario dell'andata, ma si può anche prolungare il tracciato proseguendo oltre il torrente in direzione ovest, fino a salire in un punto panoramico con vista

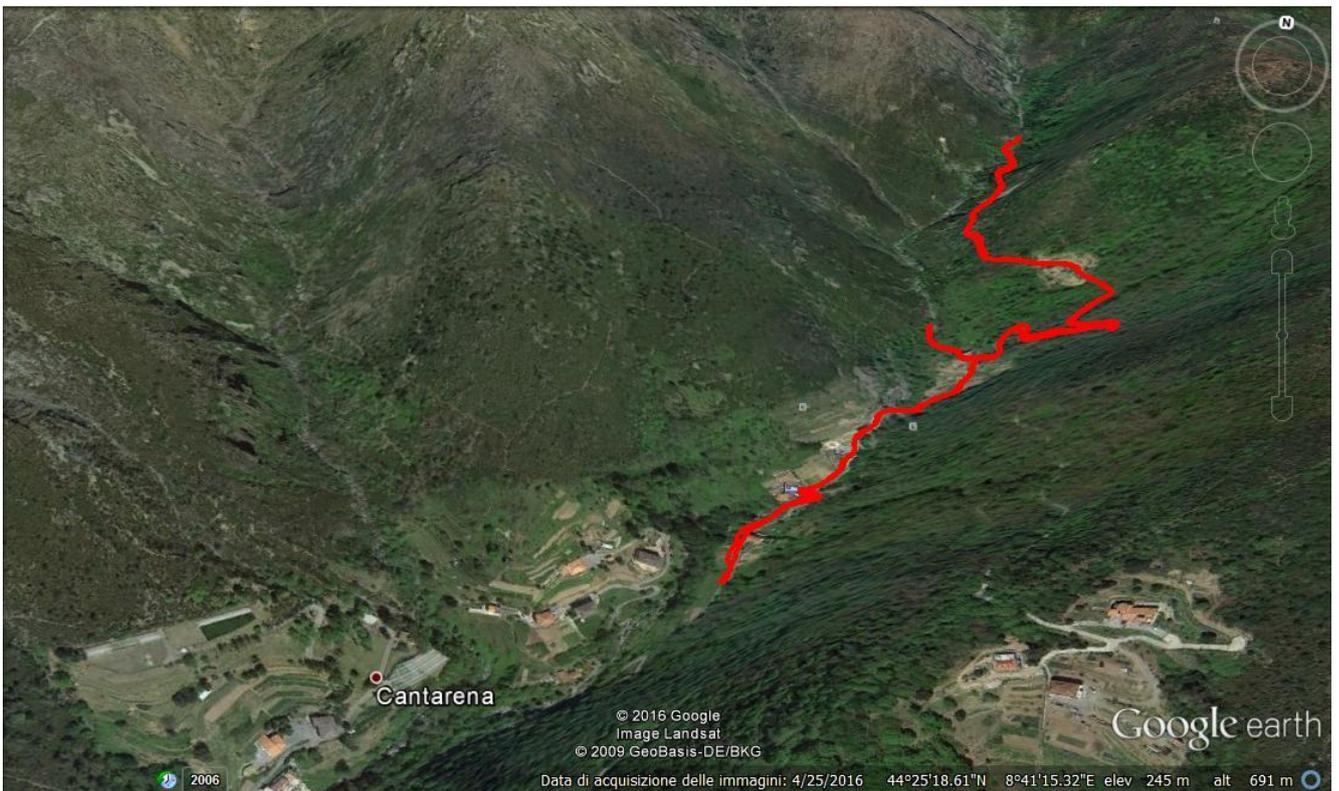
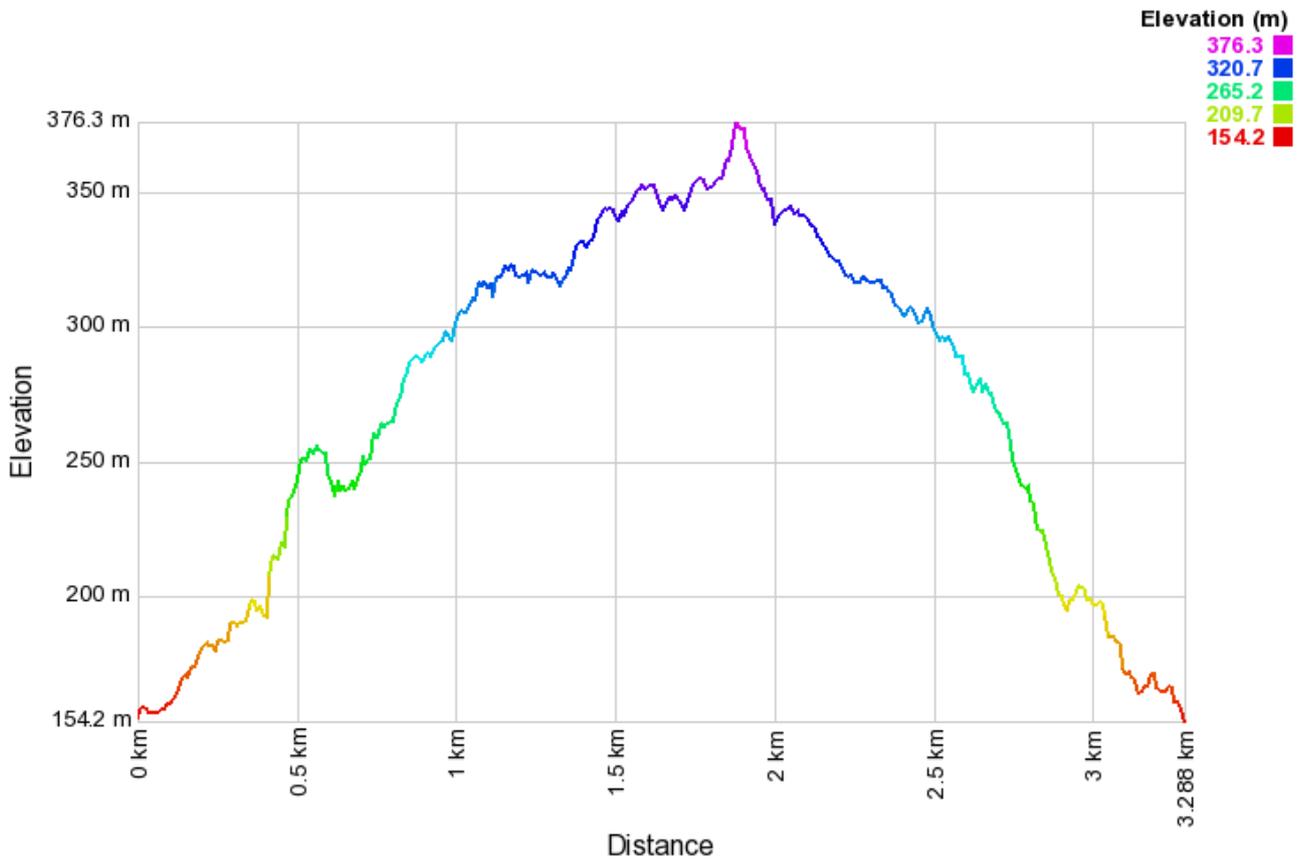
su Arenzano (15/20 minuti circa).



Un consiglio : i laghetti possono essere una valida alternativa alle affollate spiagge nel periodo estivo. Prestare comunque la massima attenzione nel tratto finale, in alcuni punti scivoloso.

Riferimento cartografico: carta EDM/FIE N°1 "Arenzano, Cogoleto, Varazze, Parco del Beigua" scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: settembre 2016



© Marco Piana 2016